

umani al personale militare e di polizia che opera in zone di conflitto armato e nelle zone di accoglienza dei rifugiati.

148. Dai Governi:

a) Diffondere e applicare le linee guida UNHCR/ACNUR sulla protezione delle donne rifugiate e le direttive sulla valutazione e assistenza delle vittime di traumi e violenze, o altre analoghe direttive, in stretta collaborazione con le donne rifugiate, in tutti i settori relativi a programmi per rifugiati;

b) Proteggere le donne e i bambini che emigrano come membri di una stessa famiglia da ogni abuso o violazione dei loro diritti fondamentali che potranno commettere le entità di accoglienza e considerare di prolungare il loro permesso di soggiorno se la loro unione familiare dovesse dissolversi, nei limiti stabiliti dalle legislazioni nazionali.

Obiettivo strategico E.6: *Fornire assistenza alle donne che vivono in colonie e in territori non autonomi*

Iniziative da assumere

149. Da Governi, organizzazioni intergovernative e non governative:

a) Sostenere e promuovere il riconoscimento del diritto dei popoli alla autodeterminazione sancito, tra l'altro, dalla Dichiarazione e Programma di azione di Vienna, allestendo programmi speciali di formazione alle responsabilità e alla presa di decisioni;

b) Sensibilizzare il pubblico, se necessario, per mezzo dei media, dell'istruzione a tutti i livelli e di programmi speciali, per far meglio conoscere la situazione delle donne delle colonie e dei territori non autonomi.

F. DONNE ED ECONOMIA

150. Esistono considerevoli differenze tra donne e uomini nell'accesso al potere e nelle opportunità di agire sulle strutture economiche nella società. Nella maggior parte del mondo le donne sono praticamente assenti o sono rappresentate in misura minima nei processi decisionali economici, inclusa la formulazione di politiche economiche, finanziarie, monetarie e commerciali, così come nel sistema di tassazione e nelle regole concernenti la retribuzione. Poiché spesso è all'interno di questo